

# Editoriale

Autor(en): **Bignasca, Nicola**

Objektyp: **Preface**

Zeitschrift: **Mobile : la rivista di educazione fisica e sport**

Band (Jahr): **10 (2008)**

Heft 2

PDF erstellt am: **21.07.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# mobile

«mobile» (anno 10, 2008) è nata dalla fusione delle riviste «Macolin» (1944) e «Educazione fisica nella scuola» (1890)

**Editori:** Ufficio federale dello sport Macolin, rappresentato dal suo direttore, Matthias Remund, Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola, rappresentata dal suo presidente, Joachim Laumann

**Coeditore:** L'Ufficio svizzero per la prevenzione degli infortuni upi è il nostro partner per tutte le questioni inerenti la sicurezza nello sport.

**Indirizzo:** «mobile», UFSP, 2532 Macolin, Tel.: +41 (0)32 327 64 18, fax: +41 (0)32 327 64 78, E-mail: mobile@baspo.admin.ch, www.mobile-sport.ch

**Redazione:** Francesco Di Potenza, Pot (caporedattore, edizione tedesca), Nicola Bignasca, NB (responsabile editoriale), Lorenza Leonardi Sacino, LLe (edizione italiana), Raphael Donzel, RDo (edizione francese), Daniel Käsermann, dk (redazione fotografica), Philipp Reinmann (foto)

**Grafica e impaginazione:** Franziska Hofer, Monique Marzo

**Traduttori:** Davide Bogiani, Gianlorenzo Ciccozzi, Roberta Ottolini Kühni, Lorenza Leonardi Sacino

**Stampa:** Zollikofer AG, Fürstenlandstrasse 122, 9001 St. Gallen, Tel.: +41 (0)71 272 77 77, fax: +41 (0)71 272 75 86

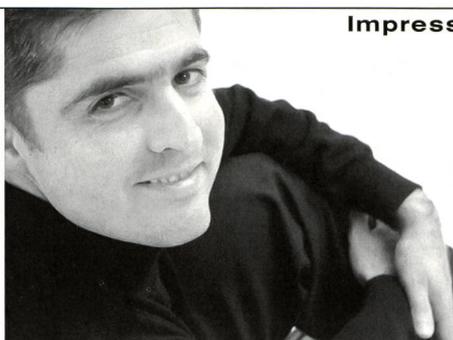
**Riproduzione:** Gli articoli, le foto e le illustrazioni pubblicati su «mobile» sono soggetti al diritto d'autore e non possono essere riprodotti o copiati, in tutto o in parte, senza autorizzazione da parte della redazione. La redazione declina ogni responsabilità per i testi e le fotografie inviati senza esplicita richiesta.

**Abbonamenti / Cambiamenti di indirizzo:** Zollikofer AG, Leserservice, Fürstenlandstrasse 122, 9001 St. Gallen, Tel.: +41 (0)71 272 74 01, Fax: +41 (0)71 272 75 86, E-mail: mobileabo@zollikofer.ch

**Prezzo di vendita:** Abbonamento annuale (6 numeri): Fr. 42.- (Svizzera), € 31.- (estero), mobileclub: Fr. 15.- Numeri arretrati: Fr. 10.-/€ 7.- (spese di spedizione escluse).

**Annunci pubblicitari:** Zollikofer AG, Alfred Hähni, Riedstrasse 11, 8824 Schönenberg, Tel.: +41 (0)44 788 25 78 Fax: +41 (0)44 788 25 79

**Tiratura (REMP)**  
Edizione in italiano: 2012 esemplari  
Edizione in tedesco: 9569 esemplari  
Edizione in francese: 2185 esemplari  
ISSN 1422-7894



Care lettrici,  
cari lettori,

«basta con le città obesogeniche, non si cancella il sovrappeso bevendo latte scremato.» L'appello dell'International Obesity Task Force è inequivocabile e si basa su dati estremamente allarmanti. Un quarto dei britannici è obeso e le proiezioni dicono che entro il 2050 nove adulti su dieci e tre quarti dei bambini del Regno Unito saranno patologicamente sovrappeso. Per invertire la tendenza il governo sta sfornando una serie impressionante di idee creative: dai corsi di cucina per i bambini delle elementari al rifiuto di cure a carico del servizio sanitario nazionale per i troppo grassi, all'assegnazione di premi a chi dimagrisce.

Ma questo attivismo politico non basta. E non bastano nemmeno le diete per smaltire definitivamente i troppi chili accumulati. Il problema è che viviamo in un «ambiente obesogenico», pieno di automobili, telecomandi e fast food. Per battere il grasso bisogna ridisegnare radicalmente le zone urbane, costruire «slim city», città magre. Il presidente della Task Force con base a Londra, Philip James, dice che «solo politici ingenui e male informati possono pensare di dare ai singoli cittadini l'onere di fare scelte più sane quando l'ambiente in cui vivono è il fattore principale del loro problema».

Il cuore della strategia dev'essere nella pianificazione delle città, sostiene il professor James. La «slim city» ideale dovrebbe avere scuole con campi da gioco, raggiungibili facilmente lungo piste ciclabili; case su pochi piani con scale larghe e comode e non ascensori; zone residenziali miste, che comprendano negozi, uffici, poli di svago; tutti collegati con percorsi pedonali o con i mezzi pubblici; strade strette e marciapiedi larghi. Insomma, tutta una serie di accorgimenti per scoraggiare l'uso dell'automobile. L'esempio più vicino alla «città magra» secondo la Task Force è Oslo in Norvegia.

«Inutile sognare che l'epidemia di obesità scompaia convincendo la gente a bere latte scremato», ammonisce il dottor James. La ricetta, dopo aver perso peso con una dieta è di fare attività per almeno 60-90 minuti al giorno e questo non si può fare se si vive nell'«ambiente obesogenico». Largo alle «città magre», dunque.

In attesa di costruirle, il Ministro dei Trasporti di Londra ha lanciato un nuovo piano: il consigliere personale sui problemi del traffico. Questi consulenti vanno porta a porta nei quartieri, si informano sulle necessità della gente e consigliano il modo migliore per spostarsi con i mezzi pubblici o in bicicletta, fornendo mappe dei percorsi, orari degli autobus, tempi di percorrenza. I risultati di questo progetto pilota sono stati eccellenti: nelle zone battute a tappeto l'uso dell'auto privata è sceso del 11%; quello della bicicletta è cresciuto del 25% e i bus hanno il 13% di passeggeri in più.

*Nicola Bignasca*

› Nicola Bignasca  
mobile@baspo.admin.ch

Per saperne di più

.....

www.mobile-sport.ch  
www.ufspo.ch  
www.asep-svss.ch



**Esiste un'alternativa più  
allettante per restare in forma?**

**Frutta svizzera – so perché**

**[www.swissfruit.ch](http://www.swissfruit.ch)**